



## Dal convegno di Milano

Prof. Mauro Ceruti – IULM Milano  
Educare alle identità complesse

1° - In questi decenni è cambiata un'epoca. Siamo stati educati per vivere e affrontare un mondo che non c'è più e dobbiamo affrontare un mondo che non riusciamo nemmeno ad immaginare.

I bambini e le bambine sono oggi il laboratorio di questa discontinuità e di questa transizione e il settore 0-6 è un settore nevralgico.

2° - Le opportunità per acquisire informazioni e conoscenza per i bambini e per noi si sono moltiplicate e diversificate e in modo inimmaginabili sino a 20 anni fa. La maggior parte si acquisisce fuori dalla scuola (80%).

Questa maggioranza di informazioni è “senza sapere di assorbirle e senza una consapevolezza”.

I bambini (e anche gli adulti) sono sottoposti ad una molteplicità di culture diverse senza filtri interpretativi o prospettiva educativa . E' una realtà difficile da fronteggiare



3° - La tentazione è dire che la scuola non può essere luogo di formazione ma solo di trasmissione di alcune competenze di base proprio a causa della differenziazione delle opportunità. **Il compito educativo formativo della scuola oggi diventa ancora più importante perché o lo fa la scuola o non lo fa nessuno. Il compito è quello di sostenere i/le bambini/e, dare senso alle loro attività, ricomporre la frammentazione dei saperi, filtrare e connettere le diverse esperienze spesso confuse e squilibrate.**



4° -L'ostacolo all'educazione non sta nell'ignoranza ma negli specialismi. Le riforme della scuola spesso sono andate in quella direzione, verso le specializzazioni.

Noi vogliamo il riconoscimento delle 0-6 perché è il luogo principe, insieme alla scuola primaria, dell'educazione e della formazione.

La cultura 0-6 deve essere il paradigma, il modello della scuola ai livelli superiori.



5° - Le tecnologie dell'informazione sono fonte di omologazione dei comportamenti... **ma NON è un destino delle tecnologie!!!**

A fronte di questo “pericolo” si sono aperti spazi infiniti per la diversificazione delle esperienze con la possibilità di poter presentare, comunicare le proprie esperienze personali da condividere....

6° - Più la tecnologia diventa sofisticata tanto il tempo della nostra vita individuale è limitato.

Dobbiamo fare esperienza del limite e questo è un capovolgimento di come ci sentivamo.

La selettività è la via maestra su cui ogni individuo costruisce e dilata i propri orizzonti.



7° - Oggi i bambini vivono molteplici momenti relazionali, usando registri neuronali diversi che un progetto educativo deve riequilibrare e dare senso. **La Buona Scuola dovrà rigenerare le diverse molteplici identità, diversi linguaggi, valorizzare e sostenere quell'irripetibile, singolare intreccio di identità, linguaggi, racconti che ogni bambino sta vivendo. I bambini e le bambine quindi devono essere ascoltate e osservate per capire le prospettive future: sono loro che ci guideranno ad immaginare il futuro.**